

Strumenti Dopo l'approvazione della legge che incentiva l'uso della black box

Sicurezza La scatola nera? Piace a due italiani su tre

Da Unipol ad Axa, da Allianz a Genertel: ecco chi offre con costi fissi o variabili il dispositivo che taglia i costi Rc auto del 15%

DI ROBERTO E. BAGNOLI

Oltre due italiani su tre sarebbero disposti a installarla senza pensarci su, riporta una recente ricerca del sito *facile.it*. Ma quale intrusione della *privacy*: ben venga la scatola nera, la tracciabilità continua, se serve a ridurre il costo della polizza Rc auto.

Tra le novità introdotte dal decreto liberalizzazioni la scatola nera all'interno della propria vettura è quella che nell'immaginario collettivo allinea le maggiori aspettative in termini di risparmio sulle assicurazioni.

Per chi decide di installarla i costi sarebbero a carico della compagnia in previsione di uno sconto sul premio assicurativo che può raggiungere anche il 15%.

«E ne trae giovamento anche la sicurezza — segnala Andrea Manfredi, amministratore delegato di Supermoney (portale comparatore di polizze Rc auto) —. Perché il localizzatore satellitare permette di chiedere soccorso in manie-

re automatica in caso di incidente.

Il cambiamento

La ratio è presto spiegata: la *black box* consente di rilevare tutti i movimenti dell'automobile, abbattendo così le frodi. Spiega Davide Passero, amministratore delegato Genertel, che la direzione intrapresa dall'esecutivo non fa che prendere atto di una svolta tecnologica evidente nel mondo *automotive*: «Per ora i primi tentativi sono stati realizzati sulle

vetture di grossa cilindrata, ma le case costruttrici stanno virando verso tutto ciò che propende alla «telemobilità».

Il limite semmai è la portabilità. Traslando da un termine caro alla telefonia mobile, la sensazione è che per tende-

re operativa la scatola nera su tutte le autovetture non basti l'imprimatur dall'alto.

Dice Francesco Paparella, presidente Aiba (l'Associazione italiana dei broker assicurativi) che anzi il rischio è che questa incentivazione finisca ulteriormente per ridurre la già bassa mobilità dei clienti tra le compagnie: «Con l'installazione della *black box* il cambiamento diventerebbe persino deleterio, perché l'eventuale sconto verrebbe vanificato dal costo a carico del cliente per disinstallare la vecchia scatola nera».

Le formule

Per ora su questi strumenti di rilevazione ogni compagnia lavora in ordine sparso, proponendo i principali due formule assi-

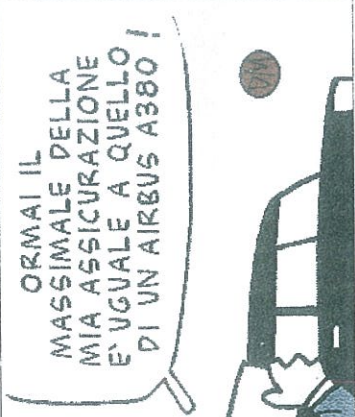
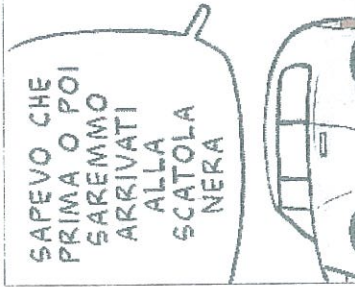
Tante sono le auto assicurate da Unipol con la scatola nera. La compagnia ha iniziato nel 2005 e calcola che ai clienti che scelgono il dispositivo spetta uno sconto medio del 18% sulla Rc auto

]] Pionieri

660mila

in circolazione

Maramotti



esiti sono soddisfacenti, «anche in termini di minore incidenza di sinistri per chi l'ha installata».

Un'impostazione alternativa è rappresentata dal «Quality Driver» di Genertel, un rilevatore Gps che permette la tracciatura dello stile di guida del conducente e genera dei crediti-sicurezza in caso di comportamento virtuoso al volante.

Ma all'orizzonte sono molti i progetti-pilota, come «Zurich Virgilio». Spiega Stefano Nalin, respon-

sabile della rete distribuita di Zurich Italia, che la scatola nera permette con questo prodotto «uno sconto sulla polizza del 30% per la copertura richiesta in caso di furto, ma stiamo valutando un prodotto aggiuntivo

]] Prevenzione

30%

Furto meno caro

Secondo Zurich Italia la black box ha effetti positivi anche sul prezzo della assicurazione contro il furto, il cui prezzo può calare anche del 30% per i clienti che scelgono di dotare la vettura

a partire dal 2013». Ma non è solo il mercato dei privati ad essere influenzato dall'incentivazione governativa.

Le flotte

Dice Giuseppe Benincasa, segretario generale Aniasa (l'Associazione nazionale dell'industria dell'autoneglio) che fortemente interessato è anche il mondo delle flotte aziendali: «La scatola nera consentirebbe di ridurre al minimo le frodi, ma al tempo stesso pone dei problemi sul tema della *privacy* perché determinerebbe un controllo etero-diretto sui dipendenti».

Ludovico Maggiore, amministratore delegato di Cobra Automotive — uno dei principali produttori di black box — ritiene invece che il segmento *fleet* sia quello che ha dimostrato maggiore sensibilità perché, «i dispositivi telematici consentono di ridurre i costi di gestione del veicolo, così le società di autonoleggio e le aziende contabilizzano meglio tutte le spese di esercizio».